INCENDIO DOLOSO

Brucia la montagna. Il Mars è sotto assedio da sabato

Da tre giorni sono in azione gli elicotteri È un danno ambientale ed economico

Torna a bruciare la montagna biellese e ancora una volta lo fa per mano dell'uomo. Da sabato il Mars, la vetta più alta del Biellese è avvolta dal fumo di un incendio partito in zona Alpe Tura, in alta Valle Elvo. «È una zona impervia che ci costringe ad agire dall'alto con l'intervento di elicotteri», spiega Rodolfo Gilardi responsabile dell'Antincendi boschivi. Un primo intervento di elicotteri, sabato, sembrava che avesse spento le fiamme. Domenica però l'incendio è ripartito. Perlomeno l'intervento di sabato ha impedito che le fiamme potessero estendersi a valle mettendo a rischio il bosco. A bruciare per tutta la giornata di domenica e di ieri sono stati i magri pascoli dell'alta valle e versanti scoscesi inframmezzati dalle rocce. Ieri pomeriggio un nuovo intervento con gli elicotteri ha permesso di governare il focolaio che in serata sembrava sotto controllo. Questa mattina è previsto un nuovo intervento risolutivo. Se sono esclusi danni alle baite il bilancio della tre giorni di fuoco è comunque pesante: a rimetterci è stato l'ambiente con le polveri nell'aria, gli animali che si sono visti distruggere l'habitat e il contribuente che deve pagare le ore di volo dell'elicottero. Indagini sono in corso per identificare il piromane.

ANDREA FORMAGNANA

Le immagini del vasto incendio ben visibile anche dalla pianura vercellese

Alpini

IL CASO MOLESTIE ALL'ADUNATA

Dopo un approfondito esame di centinaia di servizi giornalistici, trasmissioni televisive e post sui social network pubblicati sul cosiddetto "caso molestie" seguito all'Adunata Nazionale, tenutasi in maggio a Rimini, l'Associazione Nazionale Alpini ha dato mandato ai suoi legali per presentare una serie di querele contro quanti l'abbiano diffamata. Alcune querele sono già state presentate ed altre lo saranno nei prossimi giorni. «È una vicenda che ci ha causato grande amarezza – così il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero – perché a fronte di episodi di maleducazione e di apprezzamenti volgari rivolti alle donne nelle serate riminesi (sempre al di fuori, però, delle manifestazioni ufficiali dell'Adunata che si sono svolte, come sottolineato dallo stesso Prefetto, senza problemi di sorta) si è gettato fango sull'intero Corpo degli Alpini e sulla nostra Associazione: Associazione che da 103 anni fa di solidarietà, spirito di servizio, condivisione e valore della pace i suoi punti di forza». «Non siamo animati da alcuno spirito di rivalsa – continua il presidente – però non possiamo accettare che gli Alpini, intesi come Corpo ed Associazione, unanimemente apprezzati e conosciuti per le loro opere a favore della comunità, siano finiti in un tritacarne mediatico che li ha presentati come molestatori tout court. Gli episodi segnalati, sia online sia con denunce contro ignoti, non appartengono certo ai nostri valori e, come abbiamo più volte sottolineato, non sono neppure ascrivibili con certezza a soci dell'Ana, che a Rimini erano un quarto delle persone presenti. Abbiamo stigmatizzato sin dall'inizio questi comportamenti e se tra i responsabili saranno individuati nostri soci prenderemo provvedimenti anche severi».

POLIZIA MUNICIPALE DI BIELLA

Rimosse nove biciclette abbandonate alla stazione

Attività della polizia locale contro il degrado urbano.
Nei giorni scorsi gli agenti della polizia locale di Biella sono stati impegnati in un intervento nel piazzale della stazione San Paolo.
Gli agenti hanno rimosso nove biciclette in stato d'abbandono, di cui solo una poteva considerarsi ancora ciclabile.
In futuro, fanno sapere dal Comando, verranno promossi altri controlli in aree diverse, per migliorare la vivibilità e l'arredo urbano. Il problema delle biciclette abbandonate non è isolato. In passato erano state segnalate anche auto abbandonate a se stesse.

Guida in stato d'ebbrezza

CONTROLLI DEI VIGILI NOVE LE SANZIONI CONTESTATE

La polizia municipale di Biella è impegnata nel contrasto alla guida in stato d'ebbrezza. Negli ultimi giorni sono stati all'accertamento di nove casi di cui solo uno come conseguenza di un incidente stradale. Tra le nove sanzioni contestate, cinque son state quelle che hanno compromesso la patente di guida, ovvero che hanno fatto registrare un tasso alcolemico con un valore oltre lo 0,5 grammi per litro. Per ciascuno di loro è scattato il ritiro della patente, oltre alla sanziona amministrativa, come prevede il comma 2 dell'articolo 186 del Codice della Strada.

COSSATO

Ha un incidente e scappa a casa. Rintracciato

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio a Cossato in via Amendola e ha visto protagonista un'auto, un'Alfa Mito, e una moto Honda. Il conducente dell'Alfa dopo lo scontro non si è fermato. L'uomo, un 26enne, si è infatti allontanato spostando l'auto nel parcheggio condominiale e rifugiandosi all'interno del suo appartamento che si trova poco distante. Nello scontro ha avuto la peggio il motociclista, un 56enne di Cossato che è stato trasportato in ospedale. Il conducente dell'Alfa sarà denunciato mentre la vettura è stata sequestrata. Sono intervenuti i carabinieri.

NETRO

Milanesi vanno a funghi e trovano l'auto scassinata

Disavventura per una coppia di milanesi nei boschi del Biellese. I due, sabato si erano recati a Netro in regione Bossola per andare a funghi. Lasciata l'auto parcheggiata sulla strada all'imbocco del Tracciolino si sono poi addentrati nel bosco. Al loro ritorno l'amara sorpresa: i due, infatti, hanno trovato la vettura scassinata. Dopo aver forzato una delle due portiere, si sono impossessati della borsetta della donna. All'interno c'erano documenti e del denaro. Dall'auto i ladri hanno portato via anche le chiavi di casa della coppia. Indagano i carabinieri.